

La rivincita l'8 maggio a Montecarlo

Protesta dell'UISP per gli stanziamenti in favore dell'ex-gil

In relazione alla notizia riportata dal giornale di stanziamento di un miliardo di lire a favore della G.I. l'UISP ha diffuso il seguente comunicato stampa. La decisione governativa di gettare un miliardo di lire nel posto della gioventù italiana ex GIL, oltre che a costituire una iniziativa di grande e preoccupante significato politico, rappresenta un atto irrispettabile nell'utilizzo del denaro pubblico, situazione economica e sociale sia su un piano generale che per quanto riguarda il problema giovanile, associativo e sportivo. La presidenza del Consiglio dei ministri non trova altro da fare che tamponare momentaneamente la falla di uno dei più deteriorati carrozzeri ereditati dal fascismo.

E' un tipico caso di malcostume sottogovernativo con tanto di amichevoli telegrammi di un sottosegretario all'attuale commissario della G.I. non potendo avere alcun senso il tentativo di mantenere in vita ad ogni costo un ente nato in seno al discolto partito fascista e che insieme ad esso doveva essere liquidato fin dal '43, sopravvissuto fino ad oggi con ottimi risultati sportivi, ma che ha avuto un'unica funzione di gestione patrimoniale, svendendo o affidando a privati ed accumulando, nonostante questo, un deficit di tredici miliardi di lire.

L'UISP fa appello ai partiti e al movimento giovanile democratico, ai sindacati e alle associazioni del tempo libero per contenere una battaglia unitaria affinché l'ente venga sciolto ed i suoi residui beni, tuttora non trasferibili, siano assegnati alle Regioni e agli Enti locali, prima che tocchi loro la stessa sorte di quelli già alienati.

E' a questo livello, del resto, che può essere organizzato qualunque discorso su una politica di servizi per la gioventù nel campo dello sport del tempo libero, che favorisca lo sviluppo del libero associazionismo democratico, restituendo la funzione e le prerogative.

Le previsioni parlano di rottura ma non è escluso l'accordo

Oggi l'incontro Marchini-HH: via il «Mago», arriva Bernardini?



Il «mago» Helenio Herrera potrebbe aver fatto il suo tempo alla guida della Roma. Se questa sarà la decisione del consiglio giallorosso molte sono le probabilità che al suo posto venga Fulvio Bernardini, e si tratterebbe di un clamoroso ritorno. Bernardini, detto «Fuffo» e anche «er core de Roma», sarebbe sicuramente gradito dalla maggioranza dei tifosi giallorossi anche se alla guida della Roma nel passato non ha avuto troppa fortuna. Nelle foto: HELENIO HERRERA a sinistra e FULVIO BERNARDINI

Altro candidato alla sostituzione di Herrera è Scopigno ma nelle ultime ore le sue azioni sono scese sensibilmente

Oggi, come preannunziato, avrà luogo l'incontro tra Alvaro Marchini e Helenio Herrera che dovrebbe risultare decisivo al fine della conferma o meno dell'allenatore alla guida della Roma per la prossima stagione. La successiva riunione del Consiglio direttivo giallorosso indetta per lunedì avrà, infatti, solo il compito di ratificare la decisione che scaturirà dal colloquio degli uomini.

Fare previsioni sull'esito di questo colloquio, certo non è agevole, perché è noto che il profondo è l'attrito tra Marchini e Herrera, attrito che non si è mai risolto nel principio del trattamento economico fino a ieri preteso dall'allenatore, perché se così fosse si potrebbe tranquillamente prevedere che l'accordo ci sarà, in quanto Herrera, mangiata la foglia, pare abbia ridotto la sua richiesta, limitata a un recitare (un ruolo?) a giudicare dalle esperienze del passato è davvero poco probabile. E questo Marchini e gli altri dirigenti lo sanno bene.

Sempre stando a quanto si è potuto sapere intorno alla vicenda, a tarda sera Herrera resterebbe alla guida della Roma sino alla fine del mese per contenere i «risentimenti» nell'ambiente degli sportivi giallorossi, i quali certamente, in caso di divorzio non mancherebbero di esprimere la loro protesta contro i dirigenti della società. Ma davvero H.H. si presterà a recitare (un ruolo?) a giudicare dalle esperienze del passato è davvero poco probabile. E questo Marchini e gli altri dirigenti lo sanno bene.

Sempre sul filo delle notizie raccolte, e per debita informazione di cronaca, dobbiamo aggiungere che sarebbe stato avviato anche il discorso sull'eventuale sostituzione di Helenio Herrera. E' risaputo che uno degli allenatori maggiormente accreditati, per la stima che gode presso alcuni consiglieri giallorossi, è Manlio Scopigno. Ma anche per quanto riguarda la scelta del nuovo allenatore ci sarebbe, adesso, un orientamento diverso, un colpo a sorpresa. Non più di Manlio Scopigno, infatti, si parla, ma di un clamoroso ritorno: quello di Fulvio Bernardini. E per la verità questa notizia non difetta certamente di credibilità. Si considera che Manlio Scopigno non perde occasione per riaffermare che lui da Cagliari non si muoverà fin quando non lo cacceranno (e Arrica, a sua volta ribatte, che Scopigno, se vuole, può restare alla guida del Cagliari, ma la natura è diversa). Certo, la indissolubilità di questi matrimoni, malgrado tutte le proteste di sincerità, è da accettare con molto scetticismo: i milioni che circolano nel fallimentare mondo calcistico di casa nostra hanno troncato di colpo più di un amore eterno nel passato. Comunque se Scopigno a Cagliari si trova bene, e il Cagliari mostra ancora di trovarsi bene con Scopigno, non accade la stessa cosa, invece, tra Bernardini e la Sampdoria: anche in questo rapporto di amore e odio inerte, natura, anche tra Bernardini e Colantoni c'è stato un lungo dissidio (e anche qui non per il solo motivo del calciante bini). Un dissidio che sembra preludere davvero alla rottura. Per cui Bernardini veramente potrebbe essere disponibile, a fine campionato, per assumere la guida della Roma.

Tuttavia non è detto, perché come abbiamo accennato poc'anzi gli umori degli uomini del calcio sono mutevoli come variabili assai: e potrebbe anche capitare che dopo tanto tempo Herrera resti a Roma, in perfetto accordo con Marchini e magari con il Consiglio. Comunque staremo a vedere. E se non rose...

Ma la WBA insiste nella sua opposizione. Si vuole rilanciare Griffith - Per ora Benvenuti continua ad allenarsi a Milanello

L'incontro di rivincita tra Nino Benvenuti e Monzon è al centro di grosse polemiche. Meglio sarebbe dire che è al centro di grossi interessi, altrimenti non si spiegherebbe il motivo per cui la World Boxing Council (WBC) un giorno protesta e il giorno dopo è d'accordo, ed eguale atteggiamento mantiene la WBA. Probabilmente la verità sia nel fatto che Benvenuti ha deluso gli organizzatori americani i quali, dopo il triplice confronto con Griffith, ritenevano di aver trovato col pugile trapanese un altro campione di lauti guadagni. Senonché l'incontro di rivincita tra Benvenuti e Monzon è uscito dal giro del Madison Square Garden, e questo naturalmente, non è stato accettato col sorriso sulle labbra dagli organizzatori statunitensi. Per cui prima si è tentato di trovare cavilli circa la legittimità che aveva Monzon di sconfiggere l'avversario, legittimità che poi gli è stata riconosciuta perché Monzon ha diritto a sostenere il primo incontro con titolo in palio contro un avversario che figura nei primi sei posti della graduatoria dei pesi medi (e Benvenuti, malgrado tutto, figura ancora al terzo posto); poi sono state tirate in ballo le condizioni fisiche di Benvenuti. Per cui, quando questa talena di contrastanti notizie (ora la WBC sarebbe d'accordo, e all'opposizione sarebbe passata la WBA), sarà bene attendere il risultato dell'opera di mediazione che sta tentando Piero Pini, segretario dell'EBU, per scongiurare che l'incontro — fissato quasi certamente per la data dell'8 maggio a Montecarlo — tra Benvenuti e Monzon possa essere annullato.

Quest'opera di mediazione dovrebbe sfondare una porta aperta per quanto riguarda la WBC che, attraverso il suo segretario Augustiniano Montano, ha fatto sapere che le voci in circolazione a Roma circa una opposizione al match da parte del WBC sono infondate, in quanto «Carlos Monzon, campione del mondo, ha il diritto di scegliere l'avversario tra i primi dieci della categoria». Molto più difficile, invece, vincere la resistenza di Bruneau, presidente della WBA, il quale adesso non insiste tanto più sulle condizioni fisiche di Benvenuti, ma sostiene che il pugile italiano, essendo stato battuto da Chinwo, uno sconosciuto semiprofessionista, toglierebbe qualsiasi valore al match per il titolo mondiale. Secondo Bruneau meglio sarebbe fare incontrare Monzon con Griffith, come del resto — egli dice — convenne anche ad Amaduzzi il quale avrebbe dato assicurazione che in caso di vittoria con Chinwo, Benvenuti si sarebbe successivamente incontrato con Griffith. E' chiaro, insomma, che si vuole tentare il rilancio di Emile Griffith. Come abbiamo detto, le iniziative continuano per evitare che il match venga annullato, e intanto Benvenuti continua ad allenarsi a Milanello nel più stretto riserbo: la presenza dei giornalisti sarà ammessa solo il martedì e il giovedì, dalle 17 alle 20. Così ha stabilito Amaduzzi che vuol portare il pugile al confronto con Monzon nelle migliori condizioni psicologiche. Non è da escludere, comunque, che Benvenuti possa, dal 20 aprile, trasferirsi in una località nei pressi di Bologna per favorire l'opera dei medici che stanno controllando con molta attenzione il suo stato fisico.

Rinvio ad aprile il match con Hernandez

Bossi è rientrato in Italia

Il campione del mondo dei superwelter Carlos Bossi è giunto alle 12.50 all'aeroporto di Linate con volo Iberia 732, proveniente da Madrid, dove ieri sera avrebbe dovuto combattere, titolo in palio, contro José Hernandez. Il campione del mondo dei pesi medi junior Carlos Bossi è apparso affaticato. «Sono due notti che non dormo, e sono ancora sotto choc. Alle otto di sera dell'altro ieri non si sapeva ancora nulla. Ho vissuto per dodici ore in tensione, senza sapere come regolerò per alimentazione. Ora tutto è risolto. Il combattimento avrà luogo il 29 o 30 aprile».

«E' stata tutta una questione che non è mai decisa — ha proseguito il campione — ma non ho avuto il tempo di pensarci con calma. Ora riposerò e ritornerò a Milano per due o tre giorni, poi ritornerò in ritiro al campo d'allenamento a Marina di Grosseto».

«Per quanto riguarda la preparazione, Baggio e Bossi — avrà con me Braccone, che oltre ad essere un valido collaboratore è anche un buon amico. Poi forse qualcun altro».



MONZON e BENVENUTI quasi sicuramente saranno di nuovo di fronte l'8 maggio a Montecarlo

Domani spargio a Roma e in TV

Per Ignis-Simm già tutto esaurito

Rubini non è preoccupato per la stanchezza che il Simmenthal potrebbe avvertire dopo la trasferta di Leningrado per la Coppa delle Coppe

Sabato sera al Palazzo dello sport di Roma l'ignis e il Simmenthal si giocano tutto un campionato. Non ci saranno appelli: chi vince si aggiudicherà lo scudetto di campione italiano del basket. Il campionato ha visto le due più forti compagini prevalere in tutti gli incontri e nel confronto diretto hanno vinto ciascuno la partita giocata sul proprio campo. Di Varese la Ignis, di Milano il Simmenthal è stata scelta Roma come sede del necessario spareggio. La occasione è ottima per i numerosi appassionati romani di basket che non hanno una loro squadra nella massima divisione ma al Palazzo dello Sport sabato sera in maggioranza saranno i lombardi poiché migliaia sono che si varesini e i milanesi che hanno deciso di venire a Roma per «il gran finale». Sembra infatti che siano rimasti da vendere soltanto alcune centinaia di biglietti di platea, mentre le tribune e le gradinate sono ormai esaurite. La Televisione trasmetterà la cronaca dell'avvenimento in diretta e continua a chi non avrà potuto trovare posto sotto la stupenda volta di Nervi al Palazzo dell'EUR potrà sempre trovarne uno spazioso di casa davanti alla «tivu».

Intanto l'IGNIS, già a Roma fino da mercoledì ha svolto un allenamento di due ore e mezza dalle 17.30 alle 20.

mentre più tardi è stato il turno del SIMMENTHAL a Roma alle ore 18 e trasferitosi subito sul parquet per l'allenamento. Nikolic, allenatore dell'IGNIS, si mostra sicuro del successo della sua squadra e l'assenza di Consonni non turba. Vittori, Meneghin, Osella, Rusconi, Bisson, Polzot, Raga, D'Amico e Filaborea sono pronti per confermarsi campioni d'Italia.

D'altronde non è che Rubini sia meno ottimista per quanto riguarda il Simmenthal. La stanchezza che avverrà dopo la trasferta a Leningrado per la Coppa delle Coppe sembra non lo preoccupi affatto e tanto meno lo preoccupa il pronostico generalmente favorevole all'IGNIS.

Eugenio Bomboni

Merckx favorito al giro delle Fiandre

BRUXELLES. 1. Eddy Merckx parte come favorito anche nel giro delle Fiandre. La sua cinquantaseiesima edizione precherà il via domenica 4 aprile. Merckx, che del giro delle Fiandre fu vincitore già nel 1969 davanti a Gimondi e Basso, quest'anno si è imposto nel giro di Sardegna, la Parigi-Nizza, la Milano-Sanremo e il circuito Het Volk.

La corsa, che si svolgerà su un percorso di 258 chilometri, sarà difficile da otto salite, brevi ma molto ripide.

Merckx avrà gli avversari più temibili nei suoi connazionali Roger ed Eric Devlaemack, Gertie Pincus, Frans Verbeek e Walter Godefroot. Non ci sarà invece Eric Leman, vincitore della scorsa edizione, ancora sotto choc per la morte della moglie. Fra i corridori stranieri i maggiori consensi vanno a Raymond Poulidor, Eric Rittler e Dino Zandegù.

Ohba batte Gonzales e resta mondiale

TOKYO. 1. Il pugile giapponese Nasso Ohba ha conservato il titolo mondiale del peso mosca, versione «World Boxing Association», battendo ai punti lo sfidante venezuelano Betulio Gonzales.

Domenica la Coppa Andreoni di pesca

Per ricordare la figura del preparatore atletico Andreoni, caduto per la libertà, domenica 4 aprile in Arno, si svolgerà una gara nazionale di pesca «Andreoni», in occasione della «Coppa R. Andreoni», il trofeo della federazione di pesca «Andreoni» e «Giglio d'oro».

La gara, che è organizzata dalla S.S. «Andreoni», inizierà alle 7 e avrà una durata di tre ore senza cambio di posto. Il raduno dei partecipanti è fissato per le ore 5 presso la sede della casa del popolo «Andreoni», via Antonio D'Orso, dove, a conclusione della manifestazione, si svolgerà una gara di pesca e alle 12.45 avrà luogo la premiazione. Numerose medaglie d'oro e premi speciali per le concorrenti femminili. Inoltre sono in palio coppe e targhe offerte dal nostro giornale, dalla federazione comunista fiorentina, dai comitati democratici di Fiesole, Scandicci, Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, dalla UISP di Roma e Firenze.

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

IL SEGRETO DEL SUCCESSO E' LA SPECIALIZZAZIONE

Domani si chiudono al CIM le iscrizioni ai nuovi corsi per Calcolatori Elettronici e per Insegnanti di Macchine Contabili

A seguito del grande successo dei corsi per calcolatori elettronici e per insegnanti pratici di macchine contabili, recentemente iniziati e alle numerose richieste di iscrizioni, si continua a pervenire, il CIM ha organizzato nuovi corsi che inizieranno domani 3 aprile e termineranno alla fine di luglio 1971. Le cinque ore di lezioni sono prescritte per lo svolgimento del programma si terranno, a scelta degli allievi, o di sabato dalle 15 alle 20, o di domenica dalle 8.30 alle 13.30, o di martedì e venerdì sera dalle 18 alle 22.30.

● PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici:
● OPERATORI meccanografici a pannelli;
● PERFORATORI di schede meccanografiche;
● INSEGNANTI di macchine contabili.

Lo sviluppo sempre crescente dei calcolatori elettronici e la loro vasta applicazione nelle aziende industriali, commerciali, bancarie, statali, para statali e in tutte le diverse attività del mondo del lavoro, determina una larga richiesta di personale specializzato nelle discipline meccanografiche, al quale vengono offerte vantaggiose condizioni di lavoro e di carriera.

CIM - FIRENZE, via de Tornabuoni 1	Tel. 240.272
CIM - LIVORNO, via Garibaldi 30	30.327
CIM - PERUGIA, via Leonardo da Vinci 70	22.135
CIM - MODENA, via Cesare Battisti 12	21.185
CIM - FERRARA, corso della Giovecca 3	21.988
CIM - RIMINI, piazza Ferrari 3/A	54.604
CIM - ROMA, via Barberini 86	471.294
CIM - MILANO, via Senato 12	790.055

Sport e turismo in Cecoslovacchia

Francesi e tedeschi sui Monti Giganti (presto arriveranno anche gli italiani)

DI RITORNO DA PRAGA, aprile. Splunderuv Mlyn è la perla più bella e lucente di una vera e propria collana costituita da altre sei località, tutte nella zona dei «Monti Giganti» e sempre in un raggio di circa 150 km, da Praga: Harachov, Pec, Rokytov, Vyskyt, Vyskyt, Vyskyt, Vyskyt. Ogniuna di queste località è fornita di piste, di discesa, di trampolini per il salto e di impianti di risalita (per un totale di 18

piste, 18 trampolini ed i relativi impianti di risalita), ma a differenza di Splunderuv Mlyn nelle località vicine i prezzi sono assai inferiori: per esempio si possono trovare sistemazioni presso abitazioni private al prezzo di mille lire a persona per notte e si può mangiare con un migliaio di lire a pasto (porzioni abbondanti, cucina locale, con cibi genuini, amati da una ottima birra).

Per questo le stazioni di sport invernali dei Monti Gi-

ganti sono sempre affollatissime, da operai, studenti, lavoratori cecoslovacchi, nonché da moltissimi stranieri (francesi e tedeschi soprattutto). Gli italiani ancora non hanno scoperto i «Monti Giganti», per questo bisogna prenotarsi almeno tre mesi prima per la stagione invernale che per la stagione estiva. Infatti se da dicembre ad aprile la regione è affollata da sciatori (tutti bravissimi in genere, anche i giovani), nei mesi caldi è

egualmente meta di un altro tipo di turismo, fatto soprattutto da persone bisognose di riposo che vogliono riempirne i loro giorni di vacanza. In questi boschi, arrampicandosi sui monti attraverso gli innumerevoli sentieri tenuti in perfetto ordine dagli uomini del Servizio di Salvataggio.

E' questa una organizzazione caratteristica, fondata nel 1935 a conclusione di una stagione nera che fece registrare 14 sciagure mortali: composta attualmente da 182 membri dei quali 44 stipendiati ed in servizio permanente, copre in modo capillare tutta la zona, si occupa di istruire i turisti dei pericoli cui possono andare incontro, che di loro di far conoscere l'itinerario di ogni via prima che parlano, è pronta all'eventuale ricerca disperata o delle vittime delle valanghe (nella stagione invernale).

La organizzazione inoltre è dotata di radio, di motosiluri, di ambulanze della neve, conta nelle sue file diversi elicotteri, tutti i quali sono in grado di prestare i primi soccorsi ad un ferito, e come se non bastasse mantiene aperti i sentieri, agenzie e servizi di trasporto, indicatori, in una parola è una vera e propria polizia di assicurazione contro i rischi. Possiamo concludere allora che la zona dei Monti Giganti è con la loro bellezza naturale e la buona dotazione di servizi, costituiscono nel loro complesso oggi una delle mete di maggiore attrazione per il turismo: e lo saranno ancora di più nei prossimi anni specie se le autorità cecoslovacche continueranno a loro sforzi diretti a potenziare e a valorizzare la zona, non trascurando di pubblicizzarla adeguatamente anche in Italia.

Roberto Frosi

Clay - Frazier: nel 1972 la grande rivincita?

NEW YORK. 1. L'incontro di rivincita fra Joe Frazier e Cassius Clay, avvenuto per il titolo mondiale del peso medio, si disputerà il 17 luglio. Joe Frazier, che si trova a Nuova York insieme al suo complesso «The knockouts», ha dichiarato: «Io sono certo che l'incontro di rivincita avrà luogo. Clay, malgrado la sconfitta, ha dimostrato di essere, dopo di me, il più forte peso massimo del mondo. Comunque sono anche convinto che il Clay che ho affrontato l'8 marzo è superiore a quello di quattro anni fa».

Anche Clay parla di rivincita.

Per i due incontri del 2 e 20 maggio con la RDT

L'«Olimpica» in due versioni: la B a Dresda la A a Terni

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 1. Come annunciato oggi si è tenuta la riunione tecnico-organizzativa dello «staff» azzurro con il presidente della Federazione Franchi (rientrato in nottata da Zurigo) e con la partecipazione del CT Valcareggi, degli allenatori federali Vicini e Bearzot e del dottor Fini, segretario del settore tecnico, per vagliare il programma delle rappresentative nazionali che saranno impegnate da mercoledì 7 aprile al 10 giugno.

Come era da prevedersi lo scoglio più difficile da superare è la composizione della «Olimpica», che sabato 1° maggio a Dresda incontrerà la rappresentativa della Repubblica democratica tedesca. Il retour-match sarà giocato a Terni il 20 maggio.

Spieghiamo perché i tecnici della «Olimpica» è stata affidata alle cure di «staff» azzurro con il presidente della Federazione Franchi (rientrato in nottata da Zurigo) e con la partecipazione del CT Valcareggi, degli allenatori federali Vicini e Bearzot e del dottor Fini, segretario del settore tecnico, per vagliare il programma delle rappresentative nazionali che saranno impegnate da mercoledì 7 aprile al 10 giugno.

Come era da prevedersi lo scoglio più difficile da superare è la composizione della «Olimpica», che sabato 1° maggio a Dresda incontrerà la rappresentativa della Repubblica democratica tedesca. Il retour-match sarà giocato a Terni il 20 maggio.

Spieghiamo perché i tecnici della «Olimpica» è stata affidata alle cure di «staff» azzurro con il presidente della Federazione Franchi (rientrato in nottata da Zurigo) e con la partecipazione del CT Valcareggi, degli allenatori federali Vicini e Bearzot e del dottor Fini, segretario del settore tecnico, per vagliare il programma delle rappresentative nazionali che saranno impegnate da mercoledì 7 aprile al 10 giugno.

Come era da prevedersi lo scoglio più difficile da superare è la composizione della «Olimpica», che sabato 1° maggio a Dresda incontrerà la rappresentativa della Repubblica democratica tedesca. Il retour-match sarà giocato a Terni il 20 maggio.

Spieghiamo perché i tecnici della «Olimpica» è stata affidata alle cure di «staff» azzurro con il presidente della Federazione Franchi (rientrato in nottata da Zurigo) e con la partecipazione del CT Valcareggi, degli allenatori federali Vicini e Bearzot e del dottor Fini, segretario del settore tecnico, per vagliare il programma delle rappresentative nazionali che saranno impegnate da mercoledì 7 aprile al 10 giugno.

remo con una squadra più debole di quella che Valcareggi potrà invece schierare il 20 maggio a Terni a campionato concluso. Per quanto riguarda le altre partite (rappresentative di serie B, junior, Under 21, Under 23, Nazionale A) tutto è stato deciso dal punto di vista logistico, ma non per quanto riguarda le scelte dei giocatori. O almeno nel vertice azzurro i problemi saranno stati esaminati, ma non sono state rese note le conclusioni. Per il primo incontro, in programma mercoledì 7 a Bergamo fra la rappresentativa di serie B e la Under 23 della Bulgaria i giocatori si ritroveranno lunedì sera a Bergamo, agli ordini di Valcareggi e di Bearzot.

La Juniores (che è affidata

a Vicini) il 14 aprile a Macerata disputerà il retour-match con la Repubblica federale tedesca (il primo incontro si è chiuso a reti inviolate) valevole per l'ammissione alla fase finale del torneo UEFA. La «Under 21» il 5 maggio, a Trieste, giocherà in amichevole con la «Under 21» dell'Olanda: della formazione faranno parte i giocatori utilizzabili per l'«Olimpica» ma che non avranno giocato nella RDT. Cosicché la «Under 21» non sarà altro che la bella copia dell'«Olimpica», e la partita costituirà una specie di allenamento in vista del retour-match con la Olimpica della Repubblica democratica tedesca (del 20 maggio a Terni).

Loris Ciullini

Week-end ippico di lusso all'ippodromo di Agnano

OGGI LA «TRIS», DOMENICA IL «LOTTERIA»

Week-end di lusso ad Agnano: l'ippodromo napoletano ospiterà oggi la corsa Tris, e domenica il tradizionale G.P. Lotteria. Per quanto riguarda la Tris, quindici cavalli sono stati confermati parteciperanno al Premio «Una de Mal» Premio Una de Mal (L. 3 milioni, handicap a invito, corsa Tris), metri 2000: 1 Rito De Prato (F. Capanna), 2 Amptal (S. Fracassa), 3 Anchise (S. Matrazzo), 4 Cardiolli (W. Catli), 5 Docile (Antonio Vecchiello), 6 Soriani (G. Osanni), 7 Lodovico (M. Venturi), 8 Pracaban (C. Bottoni), 9 Zalaca (Antonio Esposito), 10 Funaro (Alessandro Cioffi). Metri 2000: 11 Atina

(F. Albonetti), 12 Lamour (R. Benedetti), 13 Plutarco (F. Ruisi), 14 Anticipo (G. Giordano), 15 Perché (G.B. Terracina).

Nessun rapporto di scuderia. L'accettazione della scommessa Tris avrà termine, alle ore 16.05. Il Premio Una de Mal, programmato come sesta corsa, sarà disputato alle ore 17.05.

Per quanto riguarda i favori, c'è da dire che Anticipo, reduce da tre vittorie a Palermo sarà largamente appoggiato. Ma non possono essere trascurati Perché, Anchise, Pracaban e Docile.

Per il Lotteria è stato sta-

bilito che il lungo pomeriggio avrà inizio alle 14.30. Come prima corsa in programma sarà disputata la prima divisione del Premio della Fortuna (un handicap). Alle 15.30 sarà disputata la prima batteria del Gran Premio, alle 15.30 la seconda, alle 16 la terza. La quarta batteria sarà grammata la seconda batteria del Premio della Fortuna (ore 16.30). Come sesta il Premio Agnano, per i quattro anni (ore 17). Dopo un intervallo di quaranta minuti, alle 17.40 entreranno in pista i sei cavalli qualificatisi per la finalissima del Gran Premio Lotteria (L. 38 milioni: i primi complessivi tra batterie,

finale e consolazioni A e B assommano a 60 milioni). Alle 18.10 sarà disputata la consolazione A, per i cavalli terzo e quarto in batteria, alle ore 18.40 come nona corsa della lunga giornata, la consolazione B. Ad Agnano, intanto, è tornata la pioggia. La pista è quindi un po' pesante. Pur tuttavia, numerosi cavalli hanno provato ieri mattina, sia pure senza forzate.

In particolare, da segnalare l'eccellente impressione suscitata dal campione d'Italia Baraballo, che ha inanellato giri su giri, in tre prove, apparendo al massimo della condizione. Sempre per lavori di

salute si sono visti al lavoro Muray Mir (due prove con Mario Ventura, la terza con Anselmo Fontanesi, a titolo di esperimento), Dutchess Mir e Final Notice (Ventura). Poi (Alessandro Milani), Cerway, Bertina, Asia Minore (che sarà provata stamattina da Edoardo Cudellini) ma che è in grande ordine. Dundee, Hannover, Amazin Willie e Ladori Hanover.

Per quanto riguarda la guida di Muray Mir, ogni riserva è ormai sciolta: il canna dese del signor Blangino sarà guidato dal germanico Hans Froemming, che arriverà a Napoli da Amburgo nel pomeriggio di domani.